

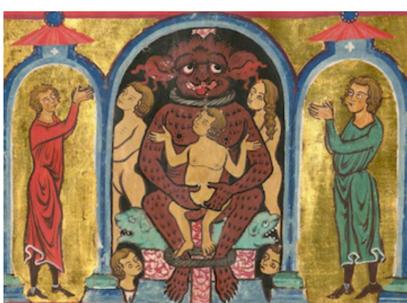
Settimo Cielo



di Sandro Magister

19 set

Tutti a scuola dell'Anticristo. Ma un cardinale si ribella



> Italiano

> English

> Español

> Français

> Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano

*

Mentre infuria la polemica in vista del sinodo sull'Amazzonia, che in realtà ha il suo epicentro nella **Chiesa di Germania**, è passata quasi inosservata l'ultima invenzione di papa Francesco.

Essa ha per titolo: **"Ricostruire il patto educativo globale"** ed è aperta a "tutte le personalità pubbliche" che "si impegnano a livello mondiale" nel campo della scuola, a qualsiasi religione appartengano. L'annuncio è stato dato il 12 settembre e il summit è convocato per il 14 maggio 2020 in Vaticano.

Non sorprende che un papa come Jorge Mario Bergoglio che appartiene alla Compagnia di Gesù – per secoli grande educatrice di classi dirigenti – abbia così a cuore la scuola e la formazione delle nuove generazioni. Ma ciò che colpisce è la totale assenza in questo suo progetto educativo di qualsiasi specificità cristiana.

Nel **videomessaggio** con cui Francesco lancia l'iniziativa non c'è la minima traccia né di Dio, né di Gesù, né della Chiesa. La formula dominante è "nuovo umanesimo", con il suo corredo di "casa comune", "solidarietà universale", "fraternità", "convergenza", "accoglienza"...

E le religioni? Anch'esse accomunate e neutralizzate in un "dialogo" indistinto. Per "bonificare il terreno dalle discriminazioni" il papa rimanda al **documento** "sulla fratellanza umana" da lui sottoscritto il 4 febbraio 2019 con il Grande Imam di Al-Azhar, un documento nel quale anche "il pluralismo e le diversità di religione" sono ricondotti alla "sapiente volontà divina con la quale Dio ha creato gli esseri umani".

La novità di questa iniziativa di Francesco consiste appunto nel fatto che è la prima volta che un papa fa suo e si pone alla guida di un patto educativo mondiale così radicalmente secolarizzato. Perché in realtà un "nuovo umanesimo" senza Cristo non è una novità, ma una costante nel pensiero dell'Occidente degli ultimi due secoli.

Dal Grande Inquisitore di Fedor Dostoevskij, al Vangelo secondo Lev Tolstoj, all'Anticristo di Vladimir Solovev, al "nuovo umanesimo", appunto, di Edgar Morin – il filosofo francese ricevuto da Francesco in **udienza privata** lo scorso 27 giugno all'indomani di una **conferenza** a Roma proprio sulle "convergenze" del suo pensiero con la visione dell'attuale papa –, sono molte le forme con cui viene dissolta la persona unica e inconfondibile di Cristo, sostituita da un generico amore per l'umanità.

"Dentro questo progetto – ha commentato Luisella Scrosati su **La Nuova Bussola Quotidiana** del 16 settembre – anche Dio è ben accolto, purché si sieda tra gli invitati al convito di questa nuova umanità solidale e non pretenda di essere lo Sposo che chiama alle nozze e che addirittura decide di lasciar fuori chi non ha l'abito nuziale".

Nel 2005 ci fu un grande teologo e cardinale, di nome Giacomo Biffi (1928-2015), che richiamò con forza l'attenzione sulla "grande crisi che ha colpito il cristianesimo negli ultimi decenni del Novecento", svuotandone la sostanza in nome di una fraternità universale.

Biffi, in un capitolo di un suo **libro**, riprese il racconto dell'Anticristo scritto nel 1900 dal teologo e filosofo russo Solovev, e lo applicò alla Chiesa d'oggi.

Eccone qui di seguito alcuni passaggi folgoranti. E attualissimi.

*

VERRANNO GIORNI, E ANZI SONO GIÀ VENUTI...

di Giacomo Biffi

L'Anticristo, dice Solovev, [...] credeva nel bene e perfino in Dio. [...] Dava "altissime dimostrazioni di moderazione, di disinteresse e di attiva beneficenza". [...] Il libro che gli aveva procurato fama e consenso universali porta il titolo: "La via aperta verso la pace e la prosperità universale". [...]

È vero che alcuni uomini di fede si domandavano perché non vi fosse nominato nemmeno una volta il nome di Cristo. Ma altri ribattevano: "Dal momento che il contenuto del libro è permeato dal vero spirito cristiano, dall'amore attivo e dalla benevolenza universale, che volete di più?". [...]

Dove l'esposizione di Solovev si dimostra particolarmente originale e sorprendente – e merita la più approfondita riflessione – è nell'attribuzione all'Anticristo delle qualifiche di pacifista, di ecologista, di ecumenista. [...]

In questa descrizione dell'Anticristo, Solovev [...] allude soprattutto al "nuovo cristianesimo" di cui in quegli anni si faceva efficace banditore Lev Tolstoj. [...]

Nel suo "Vangelo" Tolstoj riduce tutto il cristianesimo alle cinque regole di comportamento che egli desume dal Discorso della Montagna:

1. Non solo non devi uccidere, ma non devi neanche adirarti contro il tuo fratello.
2. Non devi cedere alla sensualità, al punto che non devi desiderare neanche la tua propria moglie.
3. Non devi mai vincolarti con giuramento.
4. Non devi resistere al male, ma devi applicare fino in fondo e in ogni caso il principio della non-violenza.
5. Ama, aiuta, servi il tuo nemico.

Questi precetti, secondo Tolstoj, vengono bensì da Cristo, ma per essere validi non hanno affatto bisogno dell'esistenza attuale del Figlio del Dio vivente. [...]

Certo, Solovev non identifica materialmente il grande romanziere con la figura dell'Anticristo. Ma ha intuito con straordinaria chiarezza che proprio il tolstoismo sarebbe diventato lungo il secolo XX il veicolo dello svuotamento sostanziale del messaggio evangelico, sotto la formale esaltazione di un'etica e di un amore per l'umanità che si presentano come "valori" cristiani. [...]

Verranno giorni, ci dice Solovev – e anzi sono già venuti, diciamo noi – quando nella cristianità si tenderà a dissolvere il fatto salvifico, che non può essere accolto se non nell'atto difficile, coraggioso, concreto e razionale della fede, in una serie di "valori" facilmente smerciabili sui mercati mondani.

Da questo pericolo – ci avvisa il più grande dei filosofi russi – noi dobbiamo guardarci. Anche se un cristianesimo tolstoiano ci rendesse infinitamente più accettabili nei salotti, nelle aggregazioni sociali e politiche, nelle trasmissioni televisive, non possiamo e non dobbiamo rinunciare al cristianesimo di Gesù Cristo, il cristianesimo che ha al suo centro lo scandalo della croce e la realtà sconvolgente della risurrezione del Signore.

Gesù Cristo, il Figlio di Dio crocifisso e risorto, unico salvatore dell'uomo, non è traducibile in una serie di buoni progetti e di buone ispirazioni, omologabili con la mentalità mondana dominante. Gesù Cristo è una "pietra", come egli ha detto di sé. Su questa "pietra" o si costruisce (affidandosi) o ci si va a inzacquare (contrapponendosi): "Chi cadrà su questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà" (Mt 21, 44). [...]

È stato dunque, quello di Solovev, un magistero profetico e al tempo stesso un magistero largamente inascoltato. Noi però vogliamo riproporlo, nella speranza che la cristianità finalmente si senta interpellata e vi presti un po' di attenzione.

Condividi:



19 settembre 2019

Italiano



0

NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española

CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

NEWSLETTER

 Italiano

 English

 Español

 Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

ARTICOLI RECENTI

Francesco imprenditore buono "che non vuole licenziare nessuno". Ma i fatti dicono l'opposto

Francis, the Good Boss "Who Doesn't Want To Fire Anyone." But the Facts Say the Opposite

Francisco, un buen empresario "que no quiere despedir a nadie". Pero los hechos dicen lo contrario

Il virus è un castigo di Dio? "La Civiltà Cattolica" dice di no

Is the Virus a Chastisement From God? "La Civiltà Cattolica" Says No

¿El virus es un castigo de Dios? "La Civiltà Cattolica" dice que no

Sesso, donne, potere. Le tre sfide che la Germania lancia alla Chiesa

Sex, Women, Power. The Three Challenges Germany Is Issuing To the Church

Sexo, mujeres, poder. Los tres desafíos que Alemania lanza a la Iglesia

Francesco e le meste senza popolo. La parola alla difesa

settembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4		6	7	8
9		11	12	13	14	15
	17	18		20	21	22
	24	25		27		29

LINK

01. Santa Sede
02. Sala stampa
03. Vatican News
04. L'Osservatore Romano
05. La Civiltà Cattolica
06. Il Sismografo
07. Diplomazia pontificia
08. Vatican Insider
09. Avvenire
10. La Nuova Bussola Quotidiana
11. CNA
12. ACI Stampa
13. ACI Africa
14. Crux
15. Asia News
16. UCA News
17. Bitter Winter
18. Zen
19. Religionsdigital.com
20. Corrispondenza Romana
21. Rossoporpora
22. Rod Dreher
23. Opzione Benedetto
24. LifeSite News
25. Edward Peters
26. messainlatino.it
27. Lo Straniero
28. L'Isola di Patmos
29. InfoVaticana
30. Il Regno
31. A. Grillo
32. A.M. Valli
33. finesettimana.org
34. Catholic World Report
35. First Things
36. The Catholic Thing
37. MondayVatican
38. NCR - Pentin
39. Ross Douthat
40. Jason Horowitz
41. Francis X. Rocca
42. Religion News Service
43. KNA in English
44. Pew Research

ARCHIVI